

■ marina di gioiosa

Oggi ultimo appuntamento con la colonia di "Comma 3"

Si concluderà questa mattina la seconda colonia estiva organizzata dall'Associazione Comma Tre, che ha consentito anche quest'estate a oltre 20 ragazzi con handicap di poter trarre beneficio dalle giornate al mare per tutto il mese di agosto. Per tre giorni a settimana i ragazzi di Comma Tre sono stati ospiti del Lido Orchidea di Marina di Gioiosa, potendo, così, riprendere le attività bruscamente interrotte nel mese di gennaio, allorché il centro diurno di Gioiosa fu chiuso per mancanza di sostegno economico e i ragazzi privati di un importante punto di riferimento. «La colonia estiva 2013 è stata resa possibile grazie all'apporto della nuova amministrazione comunale di Gioiosa Ionica – spiega il presidente, Simona Coluccio – che con una maggior sensibilità rispetto alla precedente ha avvertito fortemente l'esigenza di dare a questi giovani l'opportunità di vivere momenti di integrazione, socializzazione e spensieratezza in un ambiente con un clima relazionale positivo che ha favorito il mantenimento e lo sviluppo di abilità nell'ambito cognitivo, dell'autonomia personale, sociale e affettiva. Quest'anno, inoltre, vi è stata una grande novità per i ragazzi non deambulanti, i quali hanno avuto la possibilità di vivere più intensamente l'esperienza marina grazie all'ausilio di una sedia da mare per disabili che ha



permesso loro di entrare in acqua e fare comodamente il bagno. Per questa attrezzatura dobbiamo ringraziare monsignor Enrico Viganò, canonico della Patriarcale Basilica di S. Pietro in Vaticano, per aver preso a cuore le necessità dell'Associazione segnalandole all'Elemosineria Pontificia, il servizio assistenziale del Santo Padre, che ci ha permesso di acquistare la sedia con il suo contributo. Nei giorni in cui non è stata utilizzata dai ragazzi dell'associazione, la sedia è rimasta a disposizione del lido per tutti coloro che hanno voluto vivere un "mare senza barriere"».

I ragazzi di Comma Tre sulla spiaggia per la colonia estiva (foto Enzo Lacopo)